

Processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29.01.2010

Alla riunione del Consiglio Comunale, convocato presso l'aula consiliare del Comune di Ghilarza per le ore 21.00 del 29.01.2010, mediante avvisi scritti notificati al domicilio dei consiglieri, sono presenti i signori:

1. Stefano Licheri
2. Palmerio Carboni
3. Francesco Miscali
4. Tarcisio Oppo
5. Mauro Mele
6. Angelo Agus
7. Serafino Corrias
8. Palmerio Schirra
9. Antonio Manca
10. Maria Chiara Usai
11. Costanza Porcu

12. Antonio Piras
13. Barbara Mura
14. Giovanna Ginesu
15. Maria Gabriella Pinna
16. Eugenia Usai

Risulta assente il consigliere Salvatore Loi

E' presente l'assessore Giuseppino Pinna.

Il Sindaco, Stefano Licheri, assume la presidenza, assistito dal Segretario Comunale - Gianfranco Falchi - e, accertata la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, verifica che per gli argomenti iscritti all'ordine del giorno siano depositate le proposte di deliberazione da sottoporre alla votazione e dichiara aperta la seduta per la discussione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

La consigliera Chiara Usai chiede che venga data lettura del processo verbale della seduta precedente, con particolare riferimento alle affermazioni del Sindaco circa la Casa di riposo.

Il Sindaco legge il seguente passaggio del verbale:

Il Sindaco: non ho fatto nessun patto riguardo al 2008. Dobbiamo onorare gli impegni assunti dal consiglio di amministrazione. Il Presidente ha affermato che per il 2008 nulla sarebbe stato dovuto alla cooperativa, se non un compenso in caso di avanzo finanziario.

La consigliera Mura chiede ragguagli riguardo all'esistenza di un documento sulla situazione dei disabili evidenziata da un'associazione.

Il Sindaco propone la redazione di un documento unitario sul problema dei disabili, da sottoporre all'assemblea.

1. Proposta ai sensi dell'art. 388 del regio decreto n. 1265 del 27 luglio 1934 di riduzione della distanza cimiteriale.

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione, illustrando le motivazioni che inducono alla riduzione della distanza cimiteriale.

Il consigliere Piras interviene per dire che non trova una giustificazione per la riduzione così come è proposta; Semmai la riduzione deve essere uniforme. In questa formulazione sembra fatta per risolvere qualche problema spicciolo. Chiede che cosa significa “*con provvedimento prefettizio*”, se c’è il parere della A.S.L. riguardo alla riduzione e che senso ha l’area tratteggiata.

Il Sindaco: la normativa consente la suddivisione in settori, per le distanze: *perché non ridurre le distanze in modo uniforme? Intanto perché nella parte posteriore del cimitero vi è una zona di estensione dello stesso.*

Un’altra parte dell’attuale zona di rispetto è completamente vincolata.

Sottolinea che il parere dell’Azienda Sanitaria è stato acquisito in forma verbale, ma sarà assunto in forma scritta. Chiede perché si dovrebbe rinunciare a svincolare una zona nella quale insistono abitazioni e negozi, se la norma ci consente le riduzioni a settori.

Il consigliere Manca: la legge 166 del 2002 stabilisce una regola generale per la riduzione della fascia di 200 metri; ci sono solo due eccezioni, ma è escluso totalmente l’intervento privato. Cita una sentenza, e ne dà lettura per stralci, a sostegno della tesi della impossibilità di riduzione oltre i 200 metri se non in relazione ad interventi pubblici.

Annuncia: *Voterò contro un atto che ritengo illegittimo.* Saggiunge che bisogna avere rispetto per i defunti.

Il Sindaco replica che la proposta è stata fatta da un professionista, ha avuto il parere favorevole dell’ufficio tecnico e l’assenso preventivo dell’Assessorato. Ricorda che anche per il Piano casa si era messa in discussione la legittimità e poi i fatti ci hanno dato ragione.

La consigliera Eugenia Usai chiede se l’idea della modifica è nata dalla Giunta o su proposta di cittadini interessati.

Il Sindaco risponde che non vi sono richieste di privati, ma già il professionista aveva avanzato in passato la proposta.

La consigliera Mura chiede qual è l’interesse pubblico di svincolare quella zona.

Il Sindaco risponde che l’interesse è quello di eliminare stalle e situazioni di degrado, riqualificando una zona dove esistono già servizi: ritiene che sia un dovere consentire l’edificazione e la realizzazione di nuovi lotti, in un paese in espansione.

L’assessore Pinna interviene per affermare che c’è una carenza di lotti che richiede interventi per insediamenti abitativi.

Il consigliere Mele si dice pienamente d’accordo con il tipo di intervento, volto a migliorare il tessuto urbano. *L’unico problema che mi pongo è quello della giurisprudenza contraria. Forse l’interesse pubblico può essere individuato nel risanamento della zona.*

Il Sindaco osserva che *oggi noi ci esprimiamo dal punto di vista politico; i pareri tecnici saranno acquisiti.*

La consigliera Ginesu si dice contraria a questa riduzione. Afferma che gli insediamenti già esistenti non avranno problemi; bisogna capire quanti lotti si possono ricavare, a prescindere da quali sono le situazioni dei singoli.

Il Sindaco risponde che da un conteggio rapido, nella zona soggetta alla riduzione si potrebbero realizzare diciotto case.

Il consigliere Corrias afferma: *voto a favore senza se e senza ma. Gli argomenti del Sindaco sono suffragati dai pareri tecnici eccellenti. Noi dobbiamo dare indirizzi politici perché le persone possano intervenire sulle proprietà.*

La consigliera Chiara Usai sostiene che *quella è la zona più bella del paese che mantiene caratteristiche storiche e rurali; Ghilarza è un paese enorme: è troppo esteso. Si perde il concetto di socializzazione, anche perché si vive in ambienti sempre più grandi.*

Afferma che il cimitero è un luogo sacro ed ha dei problemi igienici; chiede perché non si mette una targa decente che indichi gli orari al pubblico.

Alle 22:00 esce dall'aula la Consigliera Pinna.

Il Sindaco chiede: *dov'era l'assessore Usai in quattro anni come assessore alla cultura?*

L'assessore Schirra si dice favorevole all'iniziativa, anche se fosse uno solo il lotto ricavabile dalla riduzione.

L'assessore Miscali esprime parere positivo su questa iniziativa. *Stiamo decidendo di riqualificare un tessuto urbano, senza compromettere la sacralità del cimitero. Si dà la possibilità ai cittadini di stanziarsi in quella zona.*

La consigliera Porcu afferma di essere favorevole, considerata la necessità di aree fabbricabili. *Credo che sia conforme con le leggi consentire ai proprietari delle terre di edificare.*

Il consigliere Piras ritiene che la motivazione delle fasce di rispetto è quella di consentire un'espansione del cimitero. Sottolinea che *qui mancano i pareri.*

Chiede se l'indirizzo politico è stato dato dalla maggioranza oppure la proposta è partita dall'ingegnere. *Sembrerebbe vera questa seconda ipotesi. Il mio voto è contrario.*

La proposta viene sottoposta a votazione ed è approvata con il voto contrario dei consiglieri Chiara Usai, Eugenia Usai, Piras, Mura, Ginesu e Manca.

2. Adozione della variante n. 2 al piano urbanistico comunale.

Il Sindaco espone la necessità di introdurre alcune varianti al piano **urbanistico**, visto che è tramontata l'ipotesi di una revisione complessiva. Le esigenze principali attengono alla realizzazione di nuovi lotti e ad adeguare le previsioni prendendo atto di situazioni ormai consolidate.

Il consigliere Manca: dichiara la volontà di uscire dall'aula per via di situazione di interesse che riguardano propri parenti. Quindi esce dall'aula alle ore 22:40;

Il consigliere Piras fa rilevare che le carte in esame sono diverse da quelle depositate agli atti.

Il Sindaco replica che questa in esame è la bella copia della carta depositata agli atti mercoledì scorso; peraltro le modifiche riguardano leggere variazioni che, in base al regolamento, possono essere portate anche nella seduta.

Il consigliere Piras afferma che *qui si è messo mano a tutto il P.U.C.*; sostiene che la maggioranza non ha ritenuto di intervenire con gli altri Comuni (Abbasanta e Norbello) con la motivazione della scadenza del mandato. *Avrei proposto di votare per punti, perché su alcuni aspetti sono favorevole. Perché dobbiamo modificare la zona E in zona D quando abbiamo molte zone da destinare a finalità produttive? Se votiamo per punti, per alcuni aspetti sono favorevole, altrimenti voterò contro.*

Il Sindaco spiega che intorno agli svincoli stradali non si possono realizzare che zone artigianali o commerciali. Il Comune ha avuto un finanziamento per la viabilità extraurbana, tra i pochi in Sardegna, che riguarderà l'ingresso di Caredda. Non stiamo pianificando, ma recependo situazioni di fatto e dando la possibilità a cittadini si realizzare interventi per il completamento di isolati già parzialmente edificati.

La consigliera Eugenia Usai ritiene di esprimere una valutazione politica: chiede come mai c'è questa urgenza di fare modifiche, mentre i cittadini che si trovano nella zona di Sant'Antioco attendono una soluzione che il Sindaco si era impegnato a trovare.

Il Sindaco replica: *mi ero interessato. La soluzione era fattibile a condizione che venissero rispettati determinati standard.*

La consigliera Chiara Usai chiede quanto costa questa variante e da dove verranno spesi i soldi per la parcella.

Il Sindaco risponde che c'è un fondo che l'ufficio tecnico ha per gli incarichi ai professionisti.

La consigliera Chiara Usai: trovo paradossale che si sia portata una variante dopo che si era detto di non voler intervenire a fine mandato.

Il consigliere Piras: *bisognava imporre in modo ferreo la volontà di urbanizzare da parte dei privati – mantenendo loro la volontà –. Si ha l'impressione che, a fine mandato, vi sia stata l'esigenza di rispondere a richieste sulla base di considerazioni pre-elettorali.*

Il Sindaco: *forse queste considerazioni hanno mosso la precedente amministrazione, non conosco nemmeno i proprietari dei lotti.*

La consigliera Mura chiede informazioni sull'area ceduta a Deligia e viene rassicurata dal Sindaco.

La consigliera Ginesu afferma che per l'abbattimento del fabbricato storico, in prossimità dell'ufficio postale, ci vuole l'autorizzazione paesaggistica. *È stata ottenuta?* chiede, e si dice contraria all'abbattimento, anche perché la situazione viaria può diventare più pericolosa.

Il Sindaco risponde che i progettisti hanno prospettato la situazione ottenendo un assenso di massima preventivo.

La consigliera Chiara Usai chiede: *perché si afferma che c'è un parere favorevole se non c'è parere scritto?*

Il Sindaco replica che con la variante viene recepito il progetto Biddas, per il quale era stato redatto un progetto di massima che presuppone la demolizione del fabbricato, e l'ufficio si è espresso a favore, fermo restando il progetto definitivo.

La proposta viene sottoposta a votazione ed è approvata con il voto contrario dei consiglieri Chiara Usai, Eugenia Usai, Piras, Mura, Ginesu.

Alle ore 23:30 rientra in aula il consigliere Manca

3. Discussione sulla destinazione di un'area in Via Gennargentu.

L'assessore Miscali dà lettura di una relazione tecnica predisposta dal segretario comunale in merito alla destinazione di un'area concessa in locazione ad un privato nella Via Gennargentu.

Il Sindaco approfondisce, illustrando l'esigenza di evitare che l'Amministrazione comunale, in futuro, debba affrontare eventuali rivendicazioni da parte del privato locatario.

La consigliera Eugenia Usai interviene per evidenziare che a suo tempo ha sostenuto l'iniziativa del sig. Manai, che ha trasformato un'area degradata in un giardino. *L'intervento fu finanziato con i fondi della legge 37. Se si dovesse andare in giudizio non ci dovrebbero essere problemi con la Corte dei Conti. Il Comune potrebbe mantenere anche la proprietà dell'area e dell'immobile, mantenendo la stessa destinazione. C'è il pericolo, peraltro, di creare dei precedenti con altre situazioni analoghe.*

L'assessore Oppo afferma: *io sono stato sempre contrario. Il contratto prevedeva la destinazione a baby – parking, è stata rispettata la destinazione? Sono contrario a cedere un'area di 3.000 mq. ad un privato al centro di Ghilarza. Sono dell'idea di aspettare la scadenza.*

Il Sindaco sostiene che ci sono anche ipotesi di una cessione in diritto di superficie o della proprietà di una quota.

La consigliera Chiara Usai esclama: *sono esterrefatta. Ora si sta misconoscendo il valore di un'area gioco per i bambini*; aggiunge che si sta soprassedendo su questi valori per considerare la possibilità di vendere l'area destinata per fini commerciali. Suggerisce che il Comune, se vuole salvare l'imprenditore, acquisti la struttura e la destini ai giovani.

Il Sindaco ribatte che tra le proposte c'è quella di isolare la struttura dell'area del parco giochi; questo addirittura verrebbe esteso fino al Corso Umberto.

Il consigliere Corrias afferma che *le zone da gioco sono cose che questa Giunta si è trovata tra le mani. Ho proposto che l'area della parte bassa fosse resa libera e fruibile. Chiesi alla segretaria comunale se c'era un metodo tecnico per aprire al pubblico l'area di Via Gennargentu, e la risposta fu che il contratto era un contratto capestro. I fatti dicono che oggi siamo in una posizione di inferiorità.*

Asserisce che oggi c'è bisogno di leggere e capire meglio, in modo che l'area possa essere vissuta dai cittadini di Ghilarza in tutte le ore; *dobbiamo riuscire – aggiunge - a contemperare gli interessi del Comune alla fruibilità dell'area con quelli dell'imprenditore.*

La consigliera Porcu si dichiara contraria all'alienazione dei beni comunali, tanto più quelli importanti destinati ai bambini; ritiene che il Comune potrebbe far valutare la struttura e acquistare i beni realizzati per destinarli a cooperative di giovani, e pensa che questo tipo di gestione sarebbe ambito, come succede altrove.

La consigliera Mura afferma che *per la prima volta si introduce in un ordine del giorno una discussione. Su altre problematiche ben più importanti non c'è stata discussione.* Si dice offesa dal fatto che la discussione sia convocata su interesse di un cittadino.

Il Sindaco replica che *non è l'interesse del privato che ci muove, ma quello del Comune, considerato anche il fatto che l'eventuale successiva acquisizione è di competenza del Consiglio.*

Il consigliere Agus chiede: *quante attività finanziate dalla Legge 37 sono ancora funzionanti oggi?* Sostiene che bisogna riconoscere i meriti dell'imprenditore.

Il consigliere Piras chiede se la necessità di Manai è quella di vendere o di acquistare; ritiene che sia necessario anche capire se in passato ci sono stati degli errori, e che bisogna partire dalla legge 37, per capire se il Comune può acquistare o mantenere le migliori fatte. Reputa necessario un altro incontro per approfondire le problematiche.

Il Sindaco sostiene che l'iniziativa è stata molto positiva, dal punto di vista dei risultati della legge 37; *ma l'imprenditore intende definire chiaramente – o vendendo oppure acquistando - la proprietà dei beni.*

L'assessore Schirra esprime l'avviso che l'area non debba essere venduta. Il Comune può acquistare, afferma, dopo avere contrattato con Manai e stimato il valore; ritiene che nella vicenda relativa all'area ci siano stati degli errori da una parte e dall'altra.

La consigliera Ginesu invita a riflettere sul fatto che i beni pubblici sono di tutti i cittadini (e non di una o dell'altra Amministrazione) e perciò bisogna trovare una soluzione che tuteli l'interesse pubblico.

Il consigliere Piras afferma: *è bene che l'area rientri al Comune.*

L'assessore Carboni sostiene che c'è stata qualche leggerezza dal punto di vista dei contratti stipulati, che l'iniziativa è stata positiva, ma lacunosa per ciò che riguarda la forma. Oggi il Comune non può neanche acquistare.

Il Sindaco conclude affermando che *dobbiamo valutare la possibilità di verificare la possibilità di acquistare, dopo aver sentito le esigenze in tal senso di diversi consiglieri; si potrebbe chiedere se esiste la possibilità di avere dei finanziamenti e puntare al recupero dell'area e della struttura.*

La consigliera Chiara Usai chiede se è stata inoltrata domanda alla Regione per l'acquisizione dell'area dell'ex CAO.

Il Sindaco risponde affermativamente, precisando che *non abbiamo avuto risposta.*

Alle ore 0.45 del 30 Gennaio la seduta è tolta.

Il segretario comunale
Gianfranco Falchi

Il Sindaco
Stefano Licheri